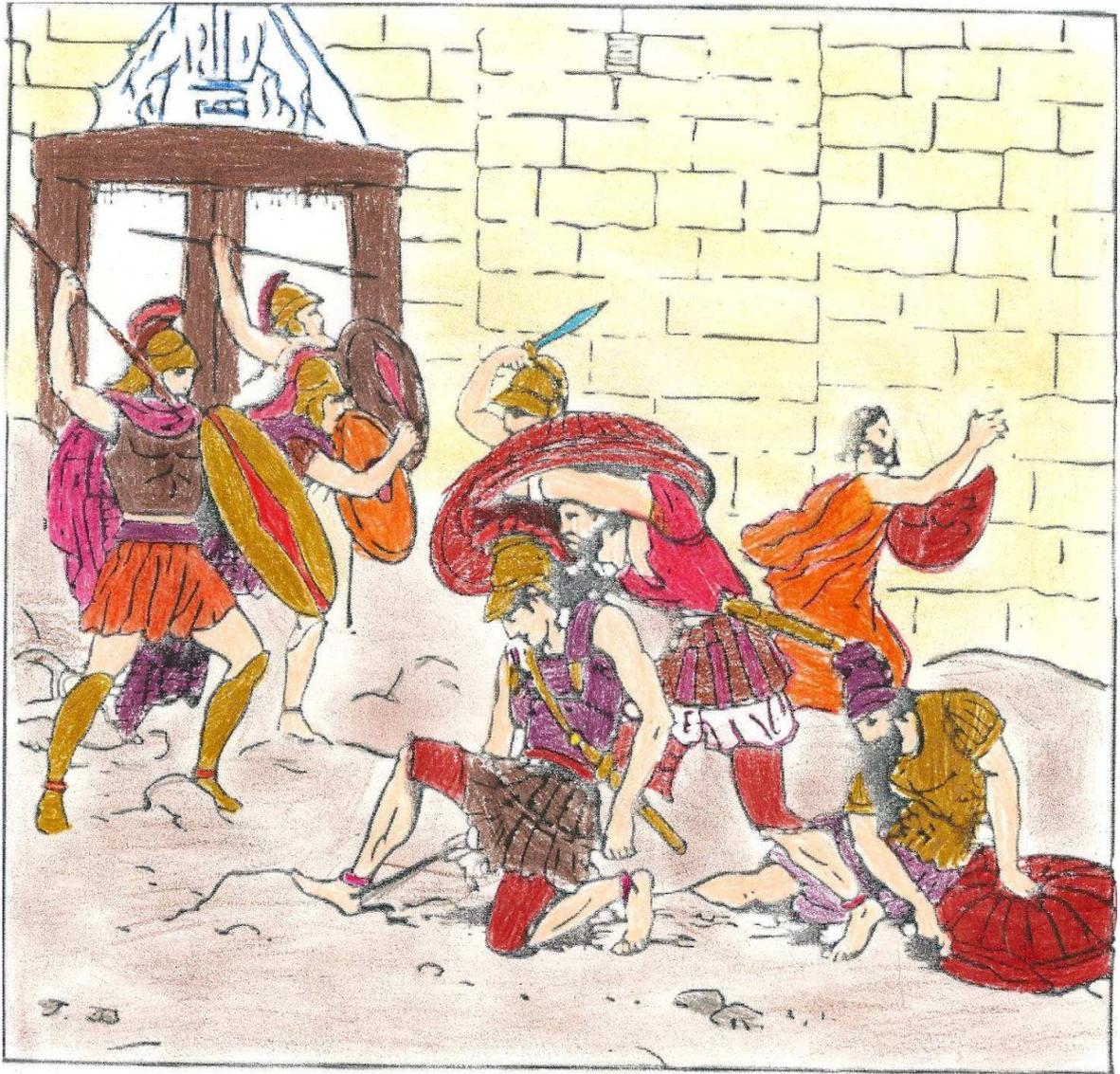


L'Iliade



Disegni, colori e testi
ad opera della 4^aC

Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI



Da nove anni si combatte sotto la città di Troia: Greci e Troiani si affrontano in una battaglia sanguinosa.

Né gli uni né gli altri, però, riescono a conseguire la vittoria decisiva.

I Greci continuano a morire di una malattia misteriosa, scatenata dall'ira del dio Apollo: di fronte a tutti i principi greci, l'indovino Calcante spiega che il dio è arrabbiato perché Agamennone tiene prigioniera Criseide la figlia del suo sacerdote prediletto.

Solo Achille ha il coraggio di parlare e chiede ad Agamennone di restituire la ragazza al padre per placare la collera del dio.

Agamennone accetta, ma per rinunciare alla fanciulla vuole in cambio Briseide, la schiava di Achille.



Achille è turbato e non vuole rinunciare alla sua schiava, ma Agamennone è irremovibile. La rabbia arde nel petto di Achille che decide di non combattere più e nel momento in cui Briseide viene consegnata ad Agamennone, l'ira funesta si scatena...



Achille sconvolto piange in riva al mare e chiede aiuto alla sua divina madre.

Teti esce dall'acqua e promette al figlio di aiutarlo nella sua vendetta: senza di lui in battaglia i Greci non vinceranno la guerra.



Paride per i Troiani e Menelao per i Greci si sfidano a duello: chi dei due vincerà segnerà le sorti della guerra.

Menelao sta per colpire a morte Paride, ma Venere, che da sempre lo protegge, lo avvolge in una nuvola e lo salva dalla lancia di Menelao.



Intanto gli dei sul monte Olimpo discutono della guerra. Zeus vorrebbe farla finita, ma Atena ed Era vogliono che la battaglia riprenda.



Atena scende sulla Terra e convince un abile arciere troiano a colpire a tradimento Menelao: avrà così la gloria e la vittoria finale.

Menelao viene salvato dalla dea che devia la freccia, ma l'episodio riaccende la battaglia.



I due eserciti muovono
l'uno verso l'altro.
Marciando i guerrieri
gridano e agitano le lance,
la terra rimbomba e il
fragore delle armi sale al
cielo.

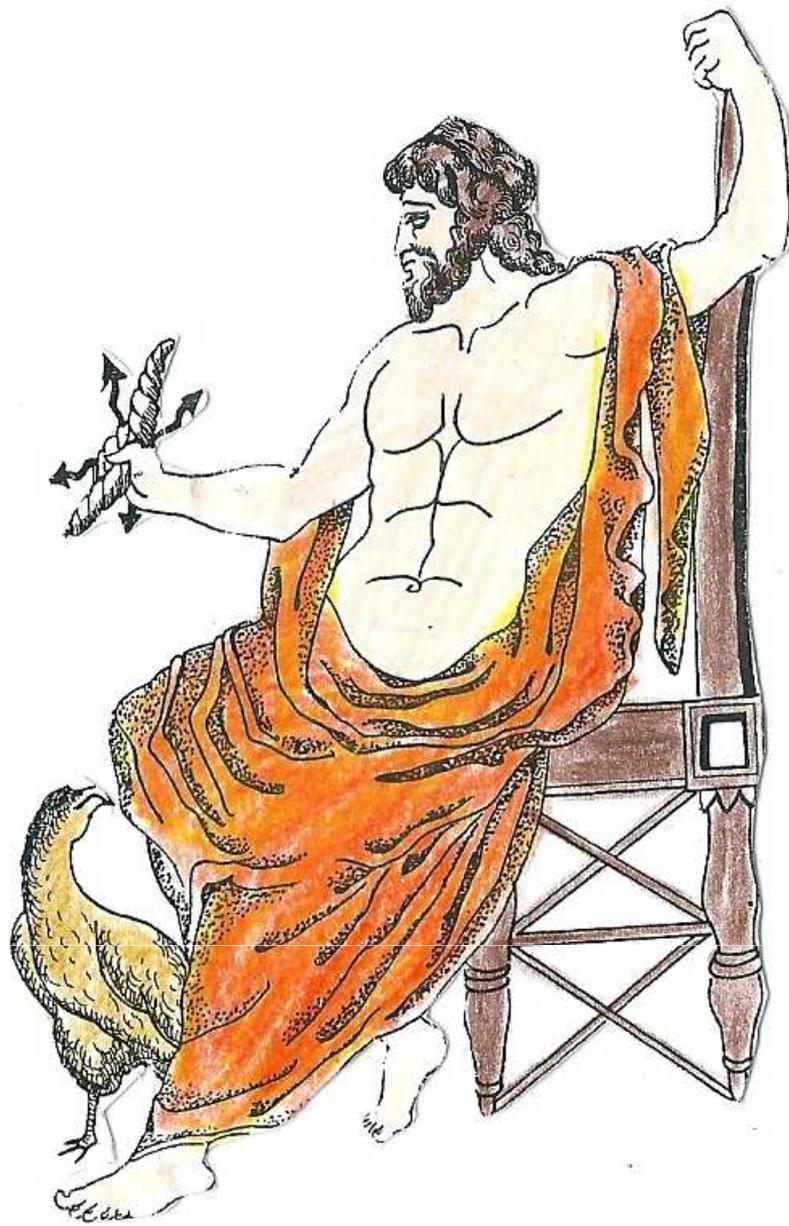


Ettore, il principe troiano, abbandona temporaneamente la battaglia per andare a salutare la moglie Andromaca e il figlioletto Astianatte temendo di non rivederli mai più.



Ettore sfida a duello i principi greci e la sorte indica Aiace Telamonio.

Ancora una volta gli dei intervengono e il duello viene interrotto.



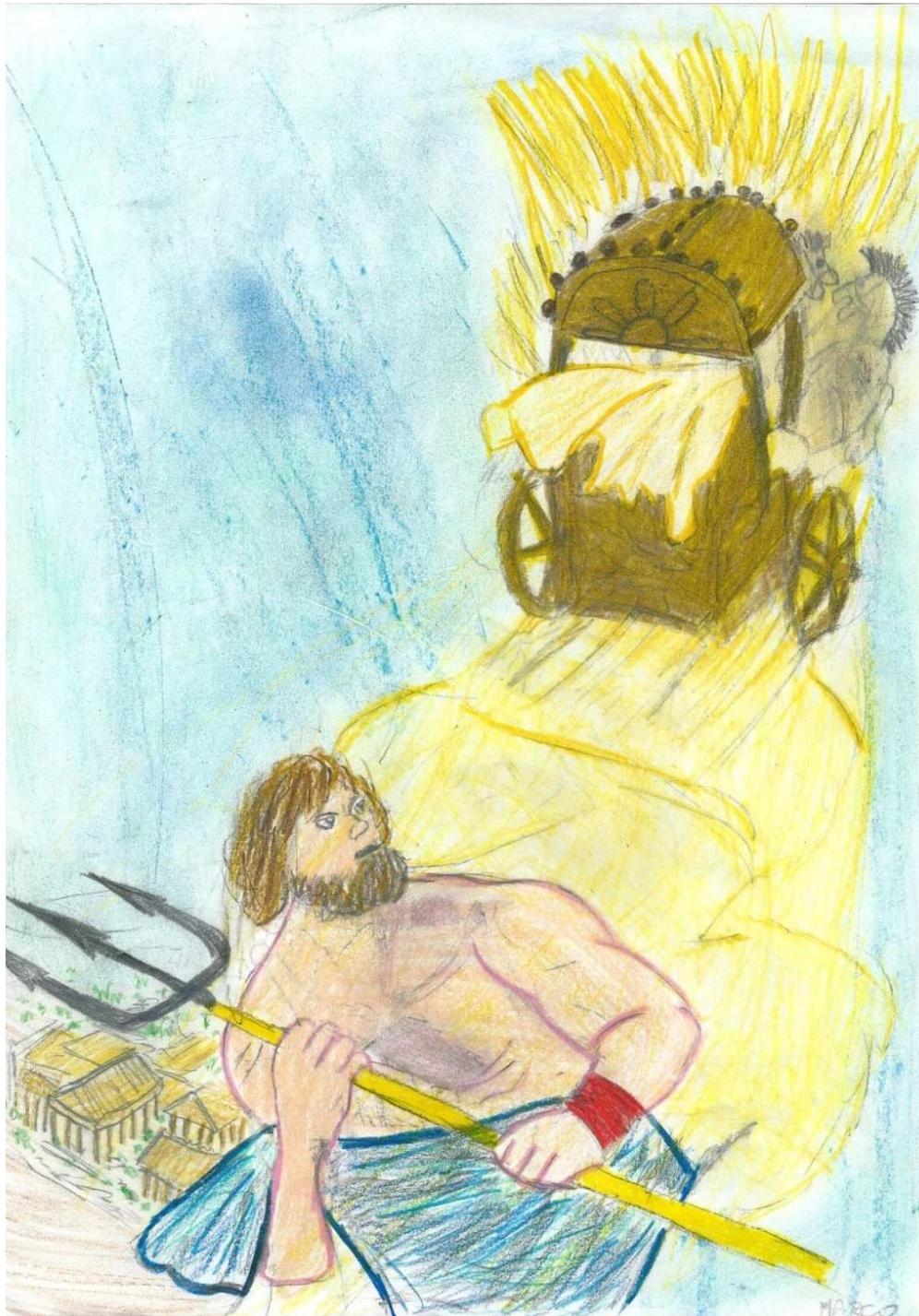
Zeus infastidito dalle vicende della guerra, convoca tutti gli dei e, infuriato, vieta qualsiasi altro intervento in aiuto degli uomini. Detto ciò, sale sul suo cocchio a vegliare dall'alto il campo di battaglia.

La battaglia continua ad infuriare favorevole ai Troiani che si avvicinano sempre più al muro che protegge le tende e le navi greche.

Molti principi greci sono feriti: Agamennone, Ulisse, Diomede, Macaone...

Il saggio Nestore invia Patroclo da Achille per convincerlo a ritornare a combattere.

Se non vorrà accettare, Patroclo gli chiederà in prestito le armi per combattere al suo posto.



Intanto, su nel cielo, Zeus si allontana momentaneamente e Poseidone ne approfitta per sostenere i Greci.



Anche Era interviene: per consentire a Poseidone di aiutare gli uomini, addormenta Zeus.

Quando Zeus si sveglia dal sonno profondo, scopre di essere stato ingannato e si infuria con la moglie.

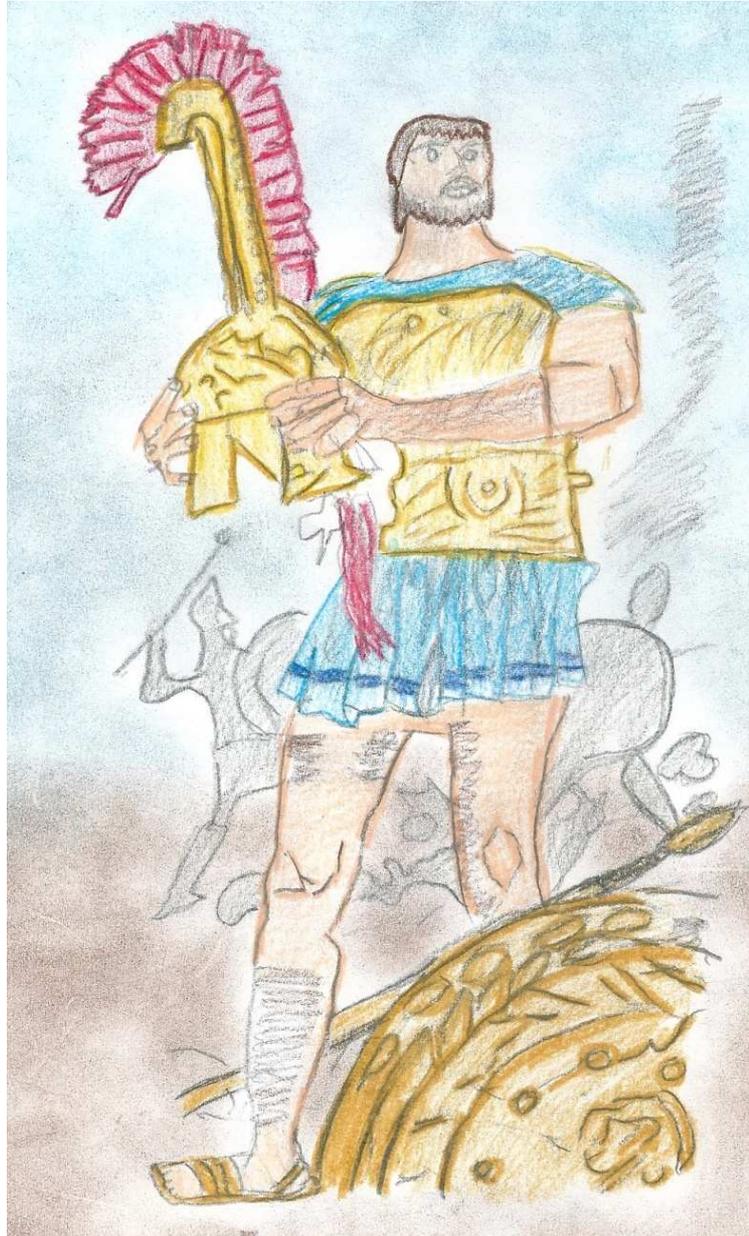


Patroclo, giunto alla tenda di Achille, tenta di convincerlo in tutti i modi a tornare a combattere, ma questi è ancora offeso. Cede quindi a Patroclo le sue armi e i suoi soldati sperando che gli venga restituita Briseide.



L'arrivo di Patroclo e dei
soldati di Achille infonde
fiducia ai Greci.

Ettore sfida dal suo carro
Patroclo e dopo una lunga
mischia riesce a trafiggerlo
con il suo giavellotto.
Patroclo muore.



Ettore trionfante spoglia Patroclo dell'armatura di Achille e indossa l'elmo del suo grande rivale. La battaglia continua furiosa mentre il corpo di Patroclo giace a terra...



Achille, informato della morte del suo amico Patroclo, piange e invoca ancora l'aiuto della madre.



Recuperato il corpo di Patroclo,
Achille promette piangendo che
vendicherà la sua morte
uccidendo Ettore.



Indossata la nuova
armatura forgiata per
lui da Efeso, Achille si
prepara a combattere
contro Ettore e i
Troiani.

Uno dopo l'altro molti eroi
troiani vengono abbattuti
da Achille furioso.

Quando Polidoro, il
fratello di Ettore, viene
colpito a morte, il principe
troiano avanza cercando il
duello.

Gli dei cercano di
intervenire in difesa dei
loro protetti, ma è destino
che i due si affrontino.

E' una lotta all'ultimo
sangue.

Ettore, colpito al collo dalla
lancia di Achille, muore.

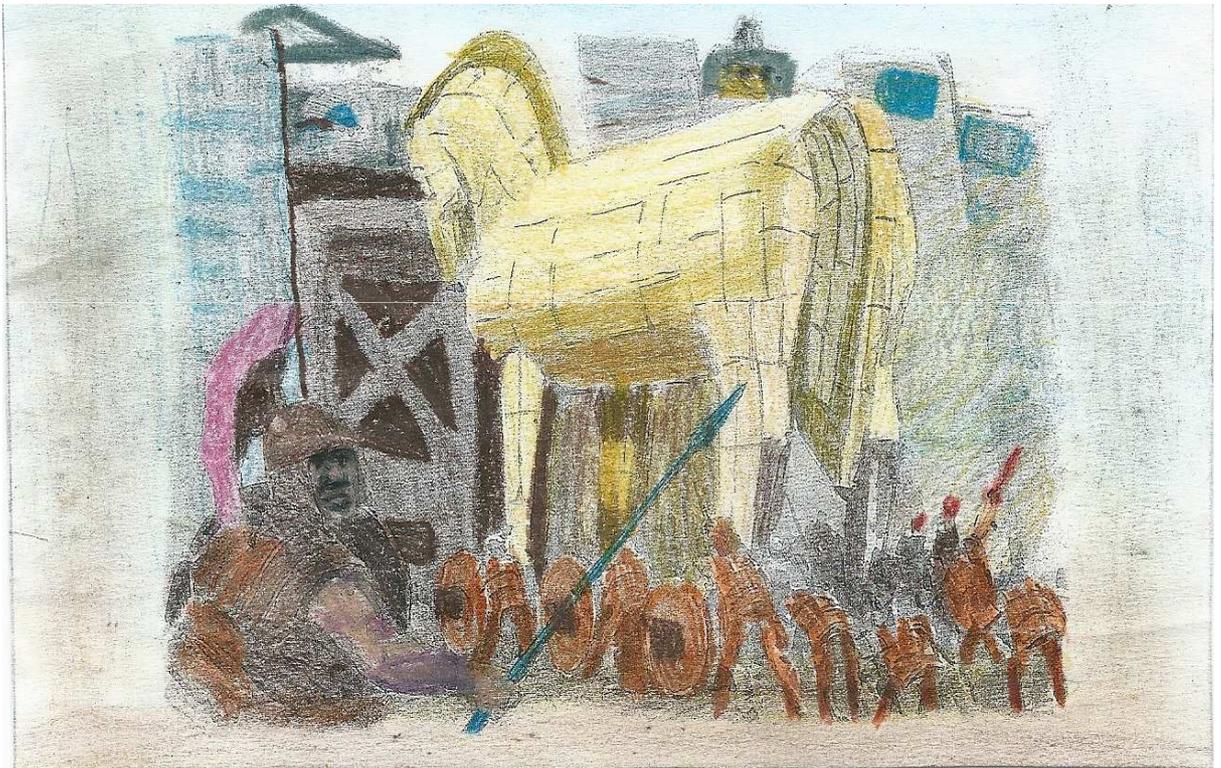


Achille lega i piedi di Ettore al suo carro e urlando trascina il cadavere del rivale nella polvere straziandolo e deturpandolo in segno di disprezzo.



Achille continua per giorni a straziare il cadavere di Ettore. Alla fine, il vecchio Priamo, re di Troia e padre di Ettore, si presenta umilmente alla tenda di Achille e inginocchiandosi chiede ed ottiene il corpo del figlio.

La guerra però non finisce qui:
i Greci dovranno ricorrere
all'astuzia per vincere.



Ma questa è un'altra storia...



L'Iliade



Disegni, colori e testi
ad opera della 4^aC

Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI



L'Iliade



4^oC

Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI

L'Iliade



Disegni, colori e testi
ad opera della 4^aC

Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI



L'Iliade



4^oC

Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI